



Le bellezze artistiche...

Libarna



- Resti archeologici di un'intera città di età imperiale, costruita lungo l'asse viario della consolare Via Postumia, di cui si possono visitare il teatro e l'anfiteatro, due quartieri d'abitazione con case, pavimenti musivi, pozzi, strade lastricate

Tra vestigia romane, castelli e musei, un viaggio nell'arte dell'Alto Monferrato

**1° giorno:
Novi e i palazzi dipinti**

Dopo la visita al nuovissimo Museo dei Campionissimi, trasferimento a Serravalle Scrivia, dove si visita l'area archeologica di Libarna. Rientro a Novi Ligure, per il pranzo in un ristorante tipico del centro storico. Nel pomeriggio, visita guidata al centro storico di Novi cominciando dall'Oratorio di S. Maria Maddalena. Lasciata la Maddalena, si percorrono le vie del cuore cittadino caratterizzate dai palazzi nobiliari dei secoli XVI-XVII e XVIII che, secondo la tradizione genovese (Novi in quei secoli era una piccola capitale della Repubblica di Genova a nord dell'Appennino) presentano le facciate dipinte con elementi decorativi di finte architetture che le fanno assomigliare alle quinte di una teatro barocco. Il percorso dei palazzi dipinti si snoda lungo Via Roma, Via Girardengo, Via Marconi e Via Gramsci: sarà possibile apprezzare le diverse tecniche decorative e l'evoluzione nella decorazione dal tardo Rinascimento, al barocco, all'eclettismo ottocentesco e al Liberty di inizio Novecento.

La visita alla città si conclude con la salita sulla torre del castello, fatta costruire dai Tortonesi nel XIII secolo e alta circa 30 metri, e con una sosta presso la chiesa della Pieve di Santa Maria dell'Argine, dove si potrà ammirare uno splendido affresco datato 1474 opera di Manfredino Boxilio, pittore pavese attivo alla corte dei Duchi di Milano.

Partenza per Acqui Terme, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.



S. Maria Maddalena



- Un grandioso Calvario ligneo, composto di 23 statue a grandezza naturale e collocato nel bacino absidale, caratterizza l'interno di questa chiesa, insieme al gruppo fittile del Compianto risalente all'inizio del XVI secolo e ad una Natività in terracotta policroma

La Cattedrale di Acqui Terme



- Imponente costruzione romanica in pietra, che nel corso dei secoli ha subito varie trasformazioni senza tuttavia perdere il suo fascino medioevale, soprattutto nella bellissima cripta, caratterizzata da una vera "selva" di colonnine esili e fitte, paragonata alla cripta del Duomo di Speyer. La cattedrale accoglie importanti opere artistiche fra le quali spicca un trittico "Madonna del Monserrato" realizzato da Bartolomeo Bermejo nel 1480

Tra vestigia romane, castelli e musei, un viaggio nell'arte dell'Alto Monferrato

2° giorno:

Acqui Terme: archeologia e modernità

Incontro con la guida per il tour della città termale di Acqui Terme: si comincia da Piazza Italia con la Fontana delle Ninfee, composta di 31 vasche di marmo bianco digradanti verso il bacino centrale, che accoglie i visitatori alle porte del centro storico cittadino. Ad esso si accede attraverso l'antica porta della Schiava, appartenente alla cinta muraria del XII secolo, che conduce all'area prospiciente il duomo, delimitata dal settecentesco Seminario, dal Palazzo Vescoville, quattrocentesco, e dalla Cattedrale consacrata nel 1067. Lasciata la cattedrale, si prosegue lungo la collina che la sovrasta e si raggiunge il Castello dei Paleologi: costruito nell'XI secolo come residenza del Vescovo, poi sede del potere e della difesa cittadina, oggi sede del rinnovato Museo Archeologico. All'interno sono custoditi importanti reperti dal Neolitico all'età romana, paleocristiana e rinascimentale, rinvenuti nel sottosuolo della città nel corso di diverse campagne di scavo.

Si ridiscende la collina del castello e si raggiunge la Piazza della Bollente. Pranzo in ristorante tipico nel cuore antico della città.

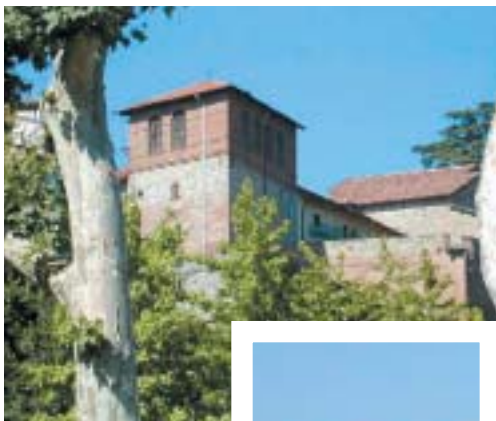
Nel pomeriggio, si completa la visita al centro storico cittadino con la chiesa di San Pietro, di origini paleocristiane, ricostruita nell'anno Mille, e con la Piazza San Francesco dove si affaccia la chiesa omonima di impianto quattrocentesco ma rimaneggiata nell'Ottocento. Ripreso il pullman, si attraversa il ponte



sul fiume Bormida dal quale si possono ammirare gli imponenti archi dell'acquedotto romano, e ci si trasferisce a Cassine, con un borgo antico (chiamato "Guglioglio") ancora quasi intatto fatto di case medioevali e quattrocentesche e stradine strette che si inerpicano per la collina fino al bellissimo convento di San Francesco. Eventuale visita all'elegante palazzo Zoppi, di origine tre-quattrocentesca. Fu residenza dei Visconti e presenta al suo interno notevoli affreschi gotici.

Il tour prosegue alla scoperta di un altro gioiello architettonico e pittorico medioevale: l'abbazia di Santa Giustina a Sezzadio, nella fertile pianura formata dal Bormida e dall'Orba, scelta dai monaci benedettini per costruire una delle più potenti abbazie del nord Italia.

Rientro ad Acqui Terme, cena e pernottamento.



3° giorno:

L'Ovadese, una terra "DOC"



Prima colazione in hotel e partenza per la vicina città di Ovada, attraverso una strada panoramica che tocca i castelli di Visone, Cremolino e Molare. Breve visita al centro storico di Ovada, con la medioevale Loggia di San Sebastiano, risalente al Duecento,

con affreschi raffiguranti San Giorgio e il drago e San Martino della prima metà del Quattrocento.

Lasciata Ovada e il fondovalle, si raggiunge Tagliolo Monferrato, piccolo borgo medioevale, dotato di ricetta in tufo e dominato da un bel castello di cui si visitano alcune sale, l'alta torre e le ampie cantine, dove si producono degli ottimi vini (principalmente Dolcetto d'Ovada DOC e Cortese dell'Alto Monferrato DOC), in degustazione al termine della visita, abbinati a focaccia salata o al classico piatto ovadese: la farinata di ceci. Pranzo in ristorante tipico nel centro storico di Ovada.

Nel pomeriggio, attraverso la strada dei castelli del-



Le bellezze artistiche...

Piazza della Bollente

- Vero simbolo della città termale dove, da un'edicola ottocentesca, sgorga direttamente dal sottosuolo acqua sulfurea alla temperatura costante di 75°C.



Convento di San Francesco



- CASSINE - Chiesa duecentesca in stile gotico lombardo dai preziosi affreschi tre-quattrocenteschi.

Abbazia di Santa Giustina

- Di stile romanico, presenta una cripta più antica (forse dell'VIII secolo, secondo la tradizione data di fondazione della chiesa per volontà del re longobardo Liutprando) con pavimento a mosaico a tessere bianche e nere; due delle tre absidi sono dipinte ad affresco con storie della Vergine databili al Trecento e la storia della Passione e il Giudizio Universale (nell'abside maggiore) del secolo successivo.

Convento dei Padri Cappuccini

- Costruito nel XVII secolo, al cui interno è conservata una ricchissima quadreria con opere principalmente di scuola genovese del Seicento e del Settecento (un'intera sala è dedicata al pittore genovese Bernardo Strozzi).